

Santa Caterina da Siena

SPRAZZI DI LUCE
NELLA VITA PARROCCHIALE

Anno 19 - Numero 1 - Marzo 2014

Aut. Trib. n. 4873 del 26-1-1996 - Dir. resp. Lucia Gentile - Stampa Tipsett, F.lli Scaravaggio & C. srl - Torino
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Santissimo 85 - Torino - Tel. 011.731750



PERCHE' ? Perché?

Carissimi,

quanti perché i piccoli rivolgono agli adulti? Gli adulti agli anziani? Gli anziani ai figli? Tutti ai politici, ai medici, a Dio?

Anche Gesù, il Figlio di Dio, fattosi uomo, rivolge dei perché agli uomini di ogni tempo:

1. "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?"

E' la preghiera del salmo 22 che inizia proprio con questa invocazione, ma poi descrive l'abbandono in cui viene a trovarsi Gesù sulla croce, nella passione, già durante la sua vita pubblica, tradito, deriso, percosso, crocifisso... abbandonato, ma non dal Padre nelle cui braccia si abbandona ... "Padre nelle tue mani affido il mio spirito". Anche a me, ascoltando la gente, sorgono domande inquietanti:

Perché tante ingiustizie? Prepotenze e pretese? Tanta sfiducia e falsità? Tanto egoismo e individualismo? Poca fede, pochissima pratica religiosa?

Tante promesse fatte a Dio nel battesimo dei figli (ti impegni a educarli alla fede?), nell'iscrizione al catechismo (vi siete presa la responsabilità di favorire la crescita di fede e poi insegnate a non essere fedeli), nel matrimonio (prometto di essere fedele...) ... perché una fede solo di immagine, di etichetta, ma non di vita?

Il mistero pasquale che stiamo per celebrare ci aiuta a capire da che parte stiamo, se tra quelli che anche oggi favoriscono la passione di Gesù e delle persone che subiscono sofferenze o se tra quelli che piangono perché sentono bestemmiare, deridere Dio e umiliare le persone.

2. "Perché piangi?" "hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto" - risponde la donna vedendo il sepolcro vuoto di Gesù. "Perché cercate tra i morti colui che è vivo, non è qui, è risuscitato".

Quante lacrime frutto di relazioni lacerate, distrutte! **"Beati gli afflitti, perché saranno consolati"**.

Fortunati quelli che non sono motivo di tante lacrime versate. Anche Gesù ha pianto per la morte dell'amico Lazzaro; ha pianto sulla città di Gerusalemme, pensando alla sua passione e allo smarrimento della gente in balia della folla, lontana da Dio e dall'uomo.

Chi piange oggi perché Dio viene portato via dal cuore dei bambini, della famiglia?

Gesù ha condiviso tutto della nostra vita, eccetto il peccato, causa di morte e di sofferenza, e per questo è risorto, perché è il Signore della vita, l'unico capace di partecipare anche oggi la speranza di una vita vera e bella già qui e anche dopo la morte.

Il tempo lungo della Quaresima termina con la Pasqua: **Cristo è risorto!** ecco il cuore della nostra fede! Essere cristiano vuol dire proclamare questa **BUONA NOTIZIA** con la propria esistenza. La morte e la risurrezione di Gesù Cristo è il centro della nostra fede. Facciamo ritorno a Dio per rifondare la nostra identità: "Pensate che siete morti al peccato e viventi per

Dio in Gesù Cristo" (Rom.6.11). Buona Pasqua vorrà dire allora augurare il passaggio dal peccato alla vita con Dio e all'amore al prossimo, dal modo di pensare degli uomini a quello di Dio, dall'essere causa di sofferenza e di morte all'essere portatore di gioia e di speranza.

don Renato Casotto

**"Sì, Cristo
è veramente risorto!
Non è un'idea o un
ricordo del passato ma
una Persona che vive
con noi, per noi e in noi,
e con Lui possiamo fare
nuove tutte le cose
(Benedetto XVI)**



Andrea Mantegna, Resurrezione, 1457-1459, Tours, Museo di Belle Arti

Il cammino della comunità Le beatitudini

La nostra comunità parrocchiale, in sintonia e in comunione con tutte le sue componenti, ha iniziato quest'anno, un cammino di formazione sulle beatitudini evangeliche proclamate da Gesù ai suoi discepoli, nel vangelo di Matteo.

Anche noi ci mettiamo in ascolto di Gesù perché siamo profondamente convinti che essere cristiani comporta prima di tutto vivere nella consapevolezza di un dono immenso ricevuto: il battesimo, e che grazie a questo dono non solo abbiamo incontrato Gesù, ma che Gesù è l'avvenimento unico della nostra vita. Allora essere cristiani significa vivere amando Gesù e facendo quello che Lui ci dice.

Le beatitudini sono le parole di Gesù che inondano di luce la nostra vita, le danno significato pieno, indicano la via per essere veri testimoni del Signore Risorto, testimoni dell'amore e della speranza.

Gesù con le beatitudini ci insegna che il rapporto con Dio nostro Padre non si basa solamente sull'osservanza delle leggi, sul dover fare, ma piuttosto sull'accoglienza del Suo Amore e sul mettere in pratica il Suo Amore, verso i nostri fratelli, soprattutto quelli più deboli e poveri, quelli che la nostra società tende ad emarginare.

Gesù è venuto nel mondo per dirci che il vero credente è colui che assomiglia al Padre praticando un amore simile al suo. L'amore di Dio non si merita, l'amore di Dio si accoglie come dono gratuito e la vita eterna non è un premio che il cristiano riceverà in futuro, ma una possibilità da sperimentare fin da ora. L'accoglienza delle beatitudini garantisce già da questa terra una qualità di vita che è indistruttibile. Chi accoglie il messaggio di Gesù fa esperienza fin da ora di quella libertà, di quella pace e di quell'amore per il quale è portato dentro una dimensione di vita che è quella definitiva.

Beati.....

La parola greca che è soggiacente alla parola "beato" indica uno che sa stare al posto giusto, nel tempo giusto, che sa entrare nella situazione. Questo è molto importante per

capire che il cristiano prima di tutto è una persona chiamata ad essere felice, una persona che va al centro, al bersaglio dell'esistenza, che sa vivere secondo una qualità di vita che è quella più alta, la vita divina, la vita da figli di Dio e, per entrare in questa vita c'è da cogliere l'occasione, c'è da entrare per la porta che la provvidenza apre.

Beati sono i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli: la felicità di un cristiano vero è accettare il proprio stato di mendicanza rispetto a Dio perché questa è la condizione che apre le porte al possesso del più grandi dei beni, i poveri nello spirito sono coloro che possiedono Dio stesso.

Beati coloro che piangono: essere nel pianto è l'occasione per trovare la consolazione di Dio.

Beati i miti: la mitezza è la condizione per arrivare ad avere la terra; ai miti, già da ora è dato di gustare la promessa fatta da Gesù. Solo i miti sanno abitare la terra che è loro data in dono e la sanno possedere davvero. Non sono i violenti che possiedono la terra anche se può apparire così, no, ma i miti, coloro che non violentano la terra, che non la saccheggiano e non la deturpano, ma che vivono in alleanza e mitezza con essa.

Beati coloro che hanno fame e sete della giustizia: avere fame e sete della giustizia (intesa come la giustizia del regno dei cieli e non la giustizia umana), è avere una fame che non può deludere Dio, quella fame di vera giustizia, di un rapporto autentico con Dio, e Dio non può frustrare una pienezza di vita.

Beati i misericordiosi: chi usa misericordia trova misericordia e chi ha un cuore pronto a lasciare ciò che è sbagliato, ciò che è tenebra, viene illuminato dalla luce della bellezza di Dio.

Beati i costruttori di pace: chi

cerca la pace trova il rapporto con Dio, trova la bellezza del riconoscersi figlio.

Beati i perseguitati: chi viene perseguitato per causa della giustizia ovvero difende questo rapporto con Dio al punto che per la giustizia è disposto a perdere tutto il resto, ad essere persino escluso e perseguitato, ecco costui possiede il Regno dei cieli.

Chi sazia la fame degli affamati? Chi fa giustizia? Chi dona la pace, la misericordia?...Dio! Beati.....

E' beata la persona che scopre quanto è importante stare con Dio e si gioca tutto su questo e per questo è felice e scopre la sua propria dimensione, scopre che in ogni situazione Dio è la risposta giusta.

Non è una persona forte; al contrario sperimenta così profondamente la sua debolezza da abbandonarsi fiduciosa nelle mani di Dio. Le beatitudini sono occasioni aperte ad ognuno di noi perché di fronte a certe situazioni, dalle quali noi saremmo solo capaci di scappare, la grazia dello Spirito Santo entra e fa sì che proprio quelle situazioni diventino la nostra forza, la nostra sorte meravigliosa.

Ma, per capire e accogliere la nuova legge di Gesù delle beatitudini, occorre essere aperti allo Spirito; solo si capiscono se si ha il cuore aperto, si capiscono con la consolazione dello Spirito Santo. Non si possono capire con l'intelligenza umana soltanto.

Suor M. Viviana o.p.



NELLA NOSTRA COMUNITA' MOMENTI DI VITA PARROCCHIALE

Domenica 26 gennaio sono state ricordate le coppie che nell'anno 2013 hanno festeggiato lustri di matrimonio.
DEBREVI Tarcisio e Maria (60)
CANALETTI Antonio e Maria Luisa (60)
BONINA Antonino e Nunzia (50)
LAMINARCA Dino e Rosa (50)
SUCCO Giovanni e Zaira (50)
TAMBONE Giuseppe e Maria (50)
COSTANTINO Raffaele e Pietra (45)
PLACANI Gianfranco e Melita (45)
DE CESARE Tonino e Lina (40)
HRDLICKA GianPaolo e Rosa (40)
ODDO Ignazio e Lucia (40)
TUTONE Salvatore e Filomena (40)
MESSINEO Pasquale e Lucia (40)
SAMMARCO Antonio e Carmelina (35)
CAMPANELLI Giacomo e Lorena (30)
DILIBERTO Giuseppe e Bruna (30)
MAZZA Biagio e Clara (30)
PARISI Roberto e Guidina (30)
LIPRINO Carmelo e Pia (25)
LONGOBARDI Giuseppe e Rosalia (25)

PASTROVICCHIO Massimo e Cristina (25)
CHILLEMI Toni ed Enza (20)
PASSALACQUA Giuseppe e Daniela (20)
AGOSTINO Giuseppe e Irene (15)
AGOSTINO Angelo e Stefania (10)
DELLA MALVA Dino e Grazia (10)



Il 13 dicembre nel salone polivalente si è tenuta una conversazione con lo scrittore cattolico Giovanni Donna D'Oldenigo. Non si è parlato solo dei suoi tre romanzi "Polvere", "Giusto" e "Dodici" ma è stato per i presenti un momento edificante di condivisione sui temi della fede e della famiglia, non solo perché Donna D'Oldenigo è medico e padre di nove figli ma, soprattutto, uomo che vive con impegno cristiano autentico ogni momento della sua vita.



Il 21 dicembre si è svolto il Concerto di Natale. Rispetto agli altri anni è stato un po' diverso perché si sono esibiti i bambini del catechismo con 2 bei canti, il coro con alcuni canti natalizi e i giovani si sono alternati tra canti natalizi ed esecuzioni live di alcuni brani presenti nel cd "Io sarò con te" che è stato distribuito con un contributo di 10 euro al termine del concerto e il cui ricavato è stato devoluto alla parrocchia.

La comunità delle famiglie della nostra Parrocchia ha organizzato alcuni incontri domenicali per offrire alle coppie e agli adulti un momento di aggregazione e di riflessione spirituale. I primi due appuntamenti (il 17/11 ed il 16/2) sono stati guidati da Suor Viviana, che ha approfondito e analizzato il tema delle Beatitudini evangeliche. Domenica 19/1 le famiglie si sono nuovamente trovate per assistere alla proiezione di un film: "I Croods", un cartone animato ambientato nella preistoria ma che ha offerto diversi spunti di dialogo e riflessione su i temi di attualità che riguardano la famiglia e l'ambiente che la circonda. Tutti gli incontri sono terminati con una piacevole merenda condivisa e i partecipanti hanno manifestato soddisfazione per le iniziative proposte.



Il dipinto scelto per i nostri auguri pasquali

La grande e imponente roccia del sepolcro è collocata al centro dell'opera per dare maggiore risalto al soggetto principale: Cristo Risorto. Egli si erge da un sarcofago aperto, chiaro riferimento alla lontana classicità romana, tanto cara al pittore rinascimentale Mantegna, ma anche elemento che collega Gesù alla sua epoca e ai soldati romani che assistono meravigliati e impauriti all'evento per loro inconsueto e inaspettato. Cristo è circondato da un nimbo fatto di raggi luminosi e contornato da cherubini bianchi e rossi; egli ci appare così nella piena gloria del Paradiso. Il segno di benedizione ci ricorda che la sua irruente presenza è salvifica; le piante crescono rigogliose squarciando la nuda e arida roccia. E' vita! E' stupore per noi che assistiamo, insieme ai soldati romani, alla sua vittoria sulla morte.

(Andrea Mantegna, Resurrezione, 1457-1459, Tours, Museo di Belle Arti)

DEFUNTI

Ci hanno lasciati per tornare alla casa del Padre

2013

- 88. Americo Tonino (56)
- 89. Carnevale Ida (89)
- 90. Dalle Grave Domenica Bruna (92)
- 91. Gaeta Gabriele (59)
- 92. Succurro Antonio (82)
- 93. Marcantonio Benedetto (82)
- 94. Lo Bianco Angelo (90)
- 95. Bosichi Vassiglio (86)
- 96. Gallo Lidia (80)
- 97. Cavallari Laura (72)
- 98. Basi Italo (83)
- 99. Monteverde Rosa (90)
- 100. Nobile Grazia (73)
- 101. D'Antuono Gianni (52)
- 102. Perati Maria (94)
- 103. Patricolo Concetta (83)
- 104. Bazzara Livio (90)
- 105. Orlandini Edda (83)

- 106. Fiorentino Pompeo (91)
- 107. Tonini Virginio (83)
- 108. Detoffi Egidio (84)
- 109. Avena Giustina Maria (71)
- 110. Mastrodomenico Romano (84)
- 111. Mitton Aldo (68)

2014

- 1. Tarantini Teodora (78)
- 2. Miglia Wanda (92)
- 3. Vizzano Savino (89)
- 4. Maffeo Rosa (73)
- 5. Orlando Giovanni (84)
- 6. Mion Dina (90)
- 7. Chenda Gino (79)
- 8. Antenori Maria Giuseppa(81)
- 9. Dolce Giuseppe (65)
- 10. Maracic Giuseppe (85)
- 11. Clemente Maria Grazia (85)
- 12. Di Pasquale Giuseppa (91)
- 13. Delli Carri Nicola (77)
- 14. Viola Elena (92)
- 15. Aquila Michele (54)

BATTESIMI

Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo
Benvenuti piccoli fratelli

2013

- 36. Statello Alberto
- 37. Renna Martina
- 38. Marzocca Lorenzo
- 39. Santaripa Andrea Gaetano
- 40. Cau Vanessa
- 41. Campanale Fabio
- 42. Chironna Kevin Matteo Maria

2014

- 1. Ortiz Fernandez Fabrizio, Cesar, Antonio
- 2. Llanaj Gabriel

ORARIO S. MESSE

Feriale ore 18,30

No il Lunedì

Festivo: ore 8.45-10.15-11.30

CELEBRAZIONI PASQUALI

SETTIMANA SANTA

| | | |
|--|---|-----------------------|
| MERCOLEDÌ 16 APRILE | ore 15.00 CONFESSIONI E MESSA | |
| | ore 21.00 CONFESSIONI | |
| GIOVEDÌ 17 APRILE | ore 18.30 MESSA IN COENA DOMINI | |
| | ore 21.00 ADORAZIONE | |
| VENERDÌ 18 APRILE | ore 18.30 PASSIONE E ADORAZIONE DELLA CROCE | |
| | ore 21.00 VIA CRUCIS | |
| SABATO 19 APRILE | ore 21.00 VEGLIA PASQUALE | |
| DOMENICA 20 APRILE PASQUA DEL SIGNORE | | ORARIO FESTIVO |
| LUNEDÌ 21 | ore 18.30 S. MESSA | |

ORARIO S. MESSE DA GIUGNO A SETTEMBRE

Feriale ore 18,30

No il Lunedì

Festivo ore 9.00 – 10.30

ESTATE

9 - 27 GIUGNO Estate RAGAZZI

2 - 7 luglio Campo a Funghera per cresimati e amici

8 - 14 luglio Campo per ragazzi di 3^{media} e 1^{superiore}

15 - 21 luglio campo per 2^o - 4^o superiore

Direttore responsabile: Luca Gentile.

In questo numero hanno collaborato: Franca Brognara, Valeria Corradi, Pia Deidda, Carmen Eterno, Cristina Pelissero, Sr. M.Viviana.

Foto di: Costa, Bonina, Camillò. Progettazione e realizzazione grafica: Bruna Bellò. Logo di copertina di Pino Zadel.